

Cronaca di Cremona

cronaca@laprovinciacr.it



La 'platea' che ha seguito i lavori del tavolo della competitività in sala Maffei: davanti, Piloni del Pd



In prima fila, Galimberti e Falanga di Confindustria; dietro, fra altri, Bongiovanni, Bonaldi, Pizzetti e Rossoni

La 'Cremona-Mantova' Il territorio ha deciso: vuole la nuova autostrada

Disco verde ieri dal 'tavolo della competitività': politica, istituzioni e mondo economico ritengono l'opera strategica. Compatezza decisiva in vista del confronto in Regione. Ora approfondimento tecnico su costi, tempi e procedure

di ANDREA GANDOLFI

Disco verde definitivo alla Cremona-Mantova. E' il verdetto 'annunciato' uscito ieri pomeriggio dal tavolo provinciale della competitività dedicato alle infrastrutture, convocato nella sala Maffei della Camera di commercio sotto la presidenza di **Davide Viola** (che guida l'amministrazione provinciale), affiancato dalla direttrice di Reindustria Innovazione **Ilaria Massari** e dal presidente della Camera di commercio **Gian Domenico Auricchio**.

Circa due ore di discussione, con un 'parterre' che ha visto riuniti tutti i principali rappresentanti del mondo istituzionale, amministrativo, politico, economico e sindacale; tra loro i sindaci **Gianluca Galimberti** (Cremona), **Stefania Bonaldi** (Crema) e **Filippo Bongiovanni** (Casalmaggiore), l'onorevole del Partito democratico **Luciano Pizzetti**, **Gianni Rossoni**, i consiglieri regionali **Matteo Piloni** (Pd) e **Marco Degli Angeli** (5 Stelle).

«Un confronto – ha commentato al termine dei lavori Viola – attraverso il quale abbiamo sostanzialmente confermato il giudizio di strategicità dell'opera già manifestato nella seduta del 5 dicembre scorso». Positiva la valutazione sulla disponibilità del Pirellone a proseguire in questo percorso. «Abbiamo anche convenuto sulla necessità di compiere insieme nuovi approfondimenti, mediante il lavoro di tavoli tecnici che saranno chiamati a mettere ulteriormente a fuoco i temi delle risorse, delle tempistiche e delle procedure da adottare».

C'è anche questo nel mandato con il quale martedì mattina la delegazione del territorio provinciale si presenterà all'incontro con i vertici di Regione Lombardia e i 'colleghi' della provincia di Mantova.

«In quella occasione – riprende il presidente dell'amministrazione provinciale – cercheremo di definire se non un

calendario, almeno le modalità con le quali svolgere questo lavoro».

Del resto, un supplemento di 'istruttoria' risulta con tutta evidenza necessario ed inevitabile: perché «il progetto originario dell'autostrada regionale deve essere aggiornato a condizioni e ad un contesto mutati, la parte economica va rivista e ci sono nuove procedure da porre in essere».

Dunque, è tutto il quadro generale dell'operazione Cremona-Mantova a doversi rimettere in moto. E il punto di partenza, naturalmente, è dato dalla rinnovata disponibilità di Regione Lombardia a finanziare una quota-parte dell'opera.

«E' un buon inizio e speriamo che anche la conclusione dell'iter sia altrettanto favorevole. Del resto, stiamo parlando di un'opera che potrebbe giocare un ruolo fondamentale nel portare Cremona, e più in generale il sud della Lombardia, fuori da certo endemico isolamento. Perché in questo modo non ci collegiamo solo, in modo più efficace, con Mantova; ma anche con le grandi direttrici che portano verso il Brennero e l'Adriatico. In progetto c'è tutta una serie di opere compen-



Ilaria Massari, Davide Viola e Gian Domenico Auricchio al tavolo della competitività

sative a favore dei territori interessati, previste da tempo. Insomma – sottolinea Viola –, grazie alla 'Cremona-Mantova' la nostra nave potrebbe davvero e finalmente uscire dal porto. E non uso questa immagine a caso: basti pensare che il porto di Mantova è collegato in modo permanente con il mare Adria-

tico. Senza contare la partita altrettanto importante del raddoppio della linea ferroviaria e degli interventi sui passaggi a livello. Sicuramente c'è molto da lavorare, ma se remiamo tutti nella stessa direzione possiamo centrare l'obiettivo. Il clima è buono, abbiamo riscontrato il giusto grado di con-

divisione politica, chiedendo tutti la stessa cosa. Questione di un buonsenso tipico degli amministratori. Ora è necessario proseguire con lo stesso metodo; scongiurando altre perdite di tempo e di risorse, perché il deficit infrastrutturale che grava sul nostro territorio e sulla Lombardia meridionale costi-

tuisce un fatto oggettivo e non più tollerabile».

Anche questo dirà martedì a Milano la delegazione cremonese, con ogni probabilità la stessa della volta scorsa (Viola Galimberti, Bonaldi, Bongiovanni, Auricchio e i loro tecnici).

Anche il presidente della Camera di commercio ha commentato con soddisfazione l'esito dei lavori di ieri pomeriggio. «In sostanza, è stato ribadito l'orientamento già emerso un mese fa – ha rimarcato Auricchio –. Del resto, non credo potesse andare diversamente. C'è un'unicità di orientamento molto positiva. La stessa manifestazione di nuovo qualche giorno fa anche dagli amici e colleghi di Mantova. La porteremo al presidente della Regione **Attilio Fontana**, del quale ho pienamente condiviso la gestione di questa vicenda in ordine al metodo di concertazione generale ed ai tempi, che solo l'inevitabile pausa legata alle festività di fine anno ha finito per dilatare».

Auricchio torna a sottolineare volentieri anche la partecipazione numerosa, autorevole e trasversale a tutti i settori ed ambiti di riferimento, ai lavori di ieri.

«Direi che dal tavolo sulle infrastrutture è veramente arrivata una risposta unanime e compatta. Quella di cui c'è bisogno, soprattutto in queste circostanze».

Se poi si potesse avere anche su altre parti ugualmente strategiche, per Cremona potrebbe finalmente maturare il tempo della svolta. Intanto, per tutti, la 'Cremona-Mantova' è cruciale per il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governatore Attilio Fontana al summit sulle opere in redazione

Il sindaco Galimberti non scorda i pendolari «Cruciale anche il raddoppio della linea»

E in vista dell'incontro decisivo con il governatore Attilio Fontana, martedì in Regione, è chiara la soddisfazione del sindaco **Gianluca Galimberti**.

«È stato un incontro positivo e costruttivo. Sulle infrastrutture il territorio è coeso e c'è intesa con Mantova e questo è fondamentale. Non ci sono alternative in questo momento concrete e realistiche e Cremona merita di essere collegata con infrastrutture importanti. In Regione porteremo il sì all'autostrada Cre-

mona-Mantova chiedendo immediati tavoli tecnici per definire un piano di sostenibilità tecnica, economica e giuridica con un cronoprogramma preciso di azioni concrete».

Tradotto: Cremona, adesso, vuole conoscere disponibilità economica e tempi.

«Perché questioni irrisolte da anni e anni devono assolutamente essere risolte. Il collegamento verso il Brennero e l'Adriatico è importantissimo. E per questo porteremo anche il sì al raddoppio della linea

ferroviaria Mantova-Cremona-Milano, opera che potrebbe trarre giovamento in termini economici e di tempistiche proprio dalla realizzazione dell'autostrada. Il collegamento tra Cremona e Mantova, collegamento del sud della Lombardia su ferro e su gomma, è fondamentale e non più rimandabile. Come non sono più rimandabili gli interventi sui ponti e sul Po. Continuiamo a batterci insieme come sistema per la nostra città e il nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA